



Comune di Siurgus Donigala



Scegli *la*
natura

SIURGUS DONIGALA

guida
del
territorio

tourist
guide

get
nature



Unione Europea



Comune di Siurgus Donigala



guida del territorio



tourist guide



Unione Europea





“**L**a Sardegna è fuori dal tempo e dalla storia”. Così si esprimeva nel 1920 D.H. Lawrence nel suo bel libro *Sea and Sardinia*, resoconto del suo breve viaggio all'interno dell'isola. Questa affermazione richiama alla memoria quella sensazione che provano coloro che sbarcano in Sardegna per la prima volta: l'unicità di questa terra, la sua lontananza dal "continente", il fatto di essere stata sempre ai margini della storia e delle grandi rotte commerciali del Mediterraneo; un mondo a parte, splendido, ricco, "[...] fuori dal tempo [...]" appunto.

Certamente la Sardegna è conosciuta soprattutto per il candore delle sue spiagge, la bellezza del suo mare, la mitezza del suo clima, l'esclusività dei suoi luoghi turistici che sono la porta verso l'esterno; ma è un errore confondere l'anima della Sardegna con il suo mare cristallino o le sue coste; la vera anima dell'isola è nascosta al suo interno, è più appartata, è possibile coglierla nei territori aspri ed impervi dove l'economia è prevalentemente agro-pastorale, dove le rocce, i boschi di leccio e la fitta macchia mediterranea costituiscono la naturale dimora dei cinghiali. Una Sardegna meno conosciuta, ma più autentica, più ricca di valori.

Il territorio di Siurgus Donigala non è ricco soltanto di bellezze naturali, ma offre anche un patrimonio culturale che non possiede solo un valore etnografico e tradizionale, ma che costituisce *vita reale*. I costumi, i suoni e l'allegria delle nostre feste, il silenzio e la pace che regna tra i vicoli del centro storico, l'incantevole scenario naturalistico del *Lago Mulargia* e di *Monte Moretta*, gli assolati pascoli, non sono che un'altra sfaccettatura di quell'autentico gioiello situato al centro del Mediterraneo: la Sardegna.

Con la realizzazione di questa guida turistico - informativa, l'Amministrazione comunale di Siurgus Donigala intende recuperare la storia e le radici del proprio territorio, valorizzando il proprio patrimonio ambientale, le sue risorse, le sue tradizioni al fine di creare una nuova occasione di sviluppo economico e culturale che affianchi il turismo alla nostra tradizionale - e genuina - economia agro-pastorale.

A coloro che hanno il piacere di visitare il nostro territorio, di scegliere *la natura allo stato puro*, un cordiale benvenuto fra la nostra gente.

Danilo Artizzu

Sindaco di Siurgus Donigala





“**S**ardinia is left outside of time and history”: the words of D.H.Lawrence written in 1920 in his beautiful book *Sea and Sardinia* about a brief journey to the internal part of the island. This affirmation is often the first sensation brought to the minds of those who arrive in Sardinia for the first time: the uniqueness of this land, its distance from the *continent*, the fact of always having been on the margins of history and the great commercial routes of the Mediterranean, a world apart, splendid, rich “[...] *beyond time* [...]”.

Certainly Sardinia is known above all for the whiteness of its beaches, the beauty of its sea, the mildness of its climate and the exclusiveness of its tourist resorts that represent the door to the internal area of the island. But it would be a mistake to confuse the soul of Sardinia with its crystal sea and rugged coastline. The true soul of the island is hidden inland, it is isolated but can be found in the harsh and inaccessible places where the economy is predominantly sheep farming, where the granitic rocks, the Ilex oaks, where the thick and pungent Mediterranean shrubs constitute the natural home of the wild boar. This is the true Sardinia: less well known but more authentic and richer in values.

The territory of Siurgus Donigala is not only rich in natural beauty, but offers also a cultural patrimony which is rich in ethnic and traditional values which still, today, define *our way of life*. The costumes, the sounds, the joy of the festivals, the peace and silence of the narrow streets of the village centre, the enchanting scenery of *Lake Mulargia* and *Mount Moretta*, the sunny pastures are all facets of an authentic jewel located at the centre of the Mediterranean - Sardinia.

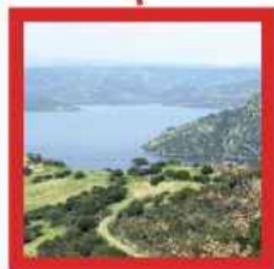
In realising this tourist/information guide, the civic administration of Siurgus Donigala intend to record the history and roots of the villages and surrounding countryside exploiting its environmental patrimony, resources and traditions with the objective of creating new opportunities for economic and cultural development which compliment the traditional and genuine agricultural economy. To those who have the pleasure to visit our territory, to get *nature in its purest state*, I offer you a warm welcome amongst our people.

Danilo Artizzu

The mayor of Siurgus Donigala



lago mulargia



mulargia
lake

6 La storia
History

10 Il paese ed il suo territorio
The village and its territory



15 Alla scoperta della natura
Discovering nature

21 Folklore
Folklore

24 Gastronomia
Gastronomy



la storia history

Nato nel 1927 dall'unione dei centri di Siurgus (da un termine di derivazione bizantina *Xiurgus*) e Donigala (da un termine sardo medievale, *donnicalia*, l'insieme dei beni appartenenti al *dominus*, signore), questo piccolo centro ad economia prevalentemente agro-pastorale situato nella *Trexenta* ha visto la presenza dell'uomo sin dalle epoche più remote. Le numerose costruzioni nuragiche sparse nel suo territorio sono ancora lì a testimoniare come



in alto:
il nuraghe *Su Nuraxi*.

l'uomo abbia vissuto in questi luoghi

da tempo immemorabile. A parte il nuraghe *Su Nuraxi* situato all'interno del centro abitato, nessuna di queste costruzioni è stata oggetto di studi e scavi approfonditi. Il più antico nuraghe presente nel territorio

Siurgus Donigala was created in 1927 from the uniting of the communities around Siurgus (a word of

Byzantine origin *Xiurgus*) and Donigala (a word originating from the Sardinian *donnicalia* as spoken in medieval times, meaning the property of - i.e. the landowner). The village, closely tied to its pastoral economy, is situated in the area of *Trexenta* and has been occupied since the earliest traces of human history. The numerous nuragic constructions are testimony to how man has lived in the area since time immemorial.

Apart from the nuraghe *Su Nuraxi* in the centre of the village, none of the other nuraghi have been the subject of extensive study. The oldest local example of a nuraghe seems to be located in *Arcei* of which

only the base is visible today. A small tomb is

above:
the nuraghe *Su Nuraxi*.

located nearby. Another important nuragic monument takes the name *Gega*. It is in a good state of repair



sembra essere quello situato in località Arcei, del quale oggi è visibile solo la base; nelle sue vicinanze è presente anche una piccola tomba. Un'altra importante testimonianza archeologica è costituita dal nuraghe Gega, che si trova ancor oggi in un buono stato di conservazione, situato nella zona montuosa confinante con il Gerrei. Nelle vicinanze del centro abitato, nella parte meridionale del paese su un colle che domina la Trexenta, si trova poi il nuraghe Erra.

sotto:
un menhir bizantino
nei pressi della chiesa
Parrocchiale di
San Teodoro.

Il nuraghe su Nuraxi è certamente la testimonianza archeologica più importante del paese, non solo per il suo pregevole stato di conservazione e per i numerosi reperti rinvenuti, ma soprattutto per la sua singolare ubicazione: si trova, infatti, nel centro abitato, a ridosso della Chiesa di San Teodoro, rarissimo esempio di sincretismo tra la religione cristiana e l'antica religiosità nuragica. Che il sito avesse sempre avuto un carattere sacro lo dimostrano sia i resti del complesso sepolcrale di epoca bizantina risalenti al VI secolo d.C., sia la costruzione

and can be found in the mountainous area on the border with Gerrei.

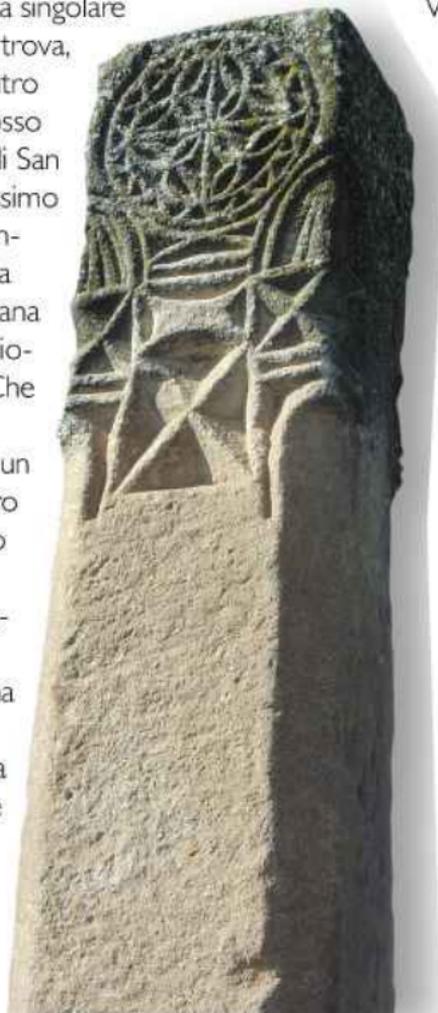
Close to the village centre on the southern side of a hill that dominates Trexenta the nuraghe Erra is located. The nuraghe Su Nuraxi is certainly the most important monument of the village, not least for its good condition and the large number of remains discovered during its excavation but also for its location close to the village centre beside the Church of Saint Teodoro, a rare example of transition from the ancient pagan religion to Christianity. That the site had always had a sacred significance is indicated by both the remains of a sepulchre complex of Byzantine

origin dating from the VI century A.D. and

the adjacent church. Further evidence of the religious importance of the area is provided by the Byzantine ceremonial stones conserved in front of the church.

During the period of Punic-Phoenician domination, but above all during the Roman period, Siurgus Donigala

below:
a ceremonial stone
of Byzantine origin
adjacent to the
church of Saint
Teodoro.





della Chiesa adiacente. Non bisogna, poi, dimenticare i *menhir* bizantini presenti nelle sue vicinanze e quello ancora conservato nel sagrato della Chiesa, a testimonianza che l'intera area, nel corso dei secoli, ha sempre avuto un carattere prevalentemente religioso e sacro.

Durante il periodo fenicio-punico, ma soprattutto durante il periodo romano, il territorio di Siurgus Donigala conobbe un periodo di benessere economico per via della sua strategica posizione situata tra la strada che conduceva alle coste del *Sarrabus* e l'importante zona di produzione del grano della *Trexenta*.

Anche dopo la caduta dell'Impero Romano, durante la dominazione bizantina prima ed in epoca giudiciale in seguito, i centri di Siurgus e Donigala continuarono ad essere economicamente vitali.

sopra:
interno del nuraghe
Su Nuraxi.

Entrambi i villaggi, difatti, appartennero al Giudicato di Cagliari, e facevano parte dello stesso distretto amministrativo (*Curatoria*) che aveva in Siurgus (o *Seurgus*, come veniva anticamente chiamato) la sua sede. Dopo la caduta del giudicato di Cagliari (1257), i due villaggi furono annessi al giudicato di Arborea sino alla fine del XIII

enjoyed centuries of economic wellbeing due to its strategic location on the road to the coast of *Sarrabus* and the importance of the *Trexenta* area for its production of grain.

Also after the decline of the Roman Empire, during the Byzantine domination and after during the reign of the *Giudicati*, Siurgus and Donigala remained of economic importance to the area. Both

below:
an internal view
of the nuraghe
Su Nuraxi.



villages were part of the *Giudicati* of Cagliari and belonged to the same administrative area (*Curatoria*) that had its administrative seat in Siurgus (or *Seurgus* as it was then called). After the fall of the *Giudicato* of Cagliari in 1257 the two villages were annexed by the *Giudicato* of Arborea until the end of the XIII century, a period under which both villages found themselves under the direct control of the Pisans. At the beginning of the XIV century the two villages passed, along with the rest of the island, under the reign of Aragon (except



a destra:
la Parrocchiale di
Santa Maria risalente
al 1646.

secolo, periodo in cui i due centri abitati si trovarono sotto il controllo

diretto dei Pisani.

Agli inizi del XIV secolo i centri di Siurgus e Donigala passarono, insieme al resto dell'isola ad eccezione del giudicato di Arborea, sotto il controllo della corona di Aragona che introdusse in Sardegna il sistema feudale. I due centri di Siurgus e di Donigala passarono con ogni probabilità nelle mani di molti feudatari finché, nei primi anni del XVII secolo, non vennero inclusi nella *Incontrada* del distretto amministrativo di Siurgus.

La dominazione aragonese e spagnola lasciò tracce evidenti sia a Siurgus che a Donigala: la bella chiesa di San Teodoro in stile gotico catalano del XVI-XVII secolo, la chiesa di Santa Maria in stile gotico risalente al 1646 e l'edificio del *Monte Granatico* con facciata a capanna e campanile a vela (oggi sede di un istituto bancario). Con il passaggio della Sardegna ai Savoia (Trattato di Londra del 1718) iniziò un periodo di lentissima ripresa socio economica per i due centri di Siurgus e di Donigala che, fino al 1927, anno della loro unificazione amministrativa sancita con un decreto del Re Vittorio Emanuele III, rimasero due paesi con territori e amministrazioni comunali completamente autonomi.



for the *Giudicato* of Arborea) bringing with it the introduction of feudalism. The two villages probably passed through the hands of many feudal barons during their history until, in the XVII century, they became part of the *Incontrada* of the administrative district of Siurgus. The Aragonese and Spanish domination left traces both in Siurgus and Donigala. The beautiful XVI-XVII

century church of Saint Teodoro is in Calalan Gothic style and the

above:
the church of Santa
Maria dating from
1646.

church of Santa Maria in Gothic style dating to 1646, as well as the building of *Monte Granatico* is characterized by a simple facade with a dome bell tower, (today the offices of a bank).

With the transfer of Sardinia to the Kingdom of Savoia (Treaty of London 1718) a joint period of slow economic recovery began for both the villages of Siurgus and Donigala which, until 1927 the year their unification was sanctioned by a royal decree of King Vittorio Emanuele III, had remained two independent territories with civic administrations remaining completely autonomous.



il
paese
ed il suo territorio

the village
and its
territory

I territorio di Siurgus Donigala, situato a circa 500m sopra il livello del mare, è circondato da un altopiano caratterizzato da una fitta vegetazione tipicamente mediterranea ed



attraversato da numerosi torrenti. I dintorni presentano al visitatore luoghi di rara bellezza ricchi di querce, sugheri, lentischi, corbezzoli, lecci, roverelle, e dove frequentemente è possibile incontrare volpi, cervi, falchi, cinghiali e conigli che hanno scelto questi luoghi come loro abituale dimora.

Il centro abitato si estende verso Sud-Est e ancor oggi riflette, nella sua forma urbana, la fusione dei due nuclei abitativi originari un tempo autonomi: Donigala,

The territory of Siurgus Donigala, situated 500 above sea level, is surrounded by a high plane characterised by typical Mediterranean vegetation and crossed by numerous

torrents. The area offers to the visitor places of beauty forested with oaks, cork

trees, mastic trees, arbutus, ilex oaks and downy oaks where it is frequently possible to see fox, deer, falcons, wild boar and rabbits.





rivolto verso i bastioni e le montagne settentrionali e Siurgus, rivolto verso il Sud-Est, verso le dolci formazioni collinari che caratterizzano la morfologia della *Trexenta*. Passeggiare tra le stradine interne che caratterizzano Siurgus Donigala è un'esperienza unica, capace di riportare il visitatore a quelle atmosfere che caratterizzavano gran parte degli insediamenti abitativi della Sardegna, con le case costruite con blocchi di pietra grigia, gli antichi portoni, le fontane per

The village extends to the south-east and still today its shape reflects the fusion of two communities that were once separate and autonomous:

Donigala facing the bastions and mountains to the north and

below: a view of village centre.

Siurgus facing the south-east towards the rolling hills that characterize the countryside of *Trexenta*. To stroll in the narrow streets of Siurgus



l'approvvigionamento idrico: è un'atmosfera che permette di conoscere una Sardegna certamente meno conosciuta ma sicuramente genuina e ricca di

*sopra:
uno scorcio del
centro abitato..*

storia. Partendo dall'antico borgo di Siurgus possiamo visitare la

Chiesa Parrocchiale di San Teodoro, edificata tra il XVI ed il XVII secolo su un preesistente edificio bizantino. La chiesa è in stile gotico-catalano con una

Donigala is a unique experience capable of immersing the visitor in the atmosphere which once characterized the majority of Sardinian villages with houses constructed of grey stone, antique doorways and fountains to supply water. It is an atmosphere that gives one the opportunity to discover a Sardinia which is less well known but undoubtedly genuine and rich in history. Starting in Siurgus we can visit the parish church of Saint



singola navata, volta a sesto acuto e archi trasversali che introducono alle cappelle laterali. La navata è separata con una balaustra in marmo dal presbiterio, caratterizzato da una volta a crociera e da un altare policromo risalente al XVIII secolo. Nel basamento del campanile accanto all'edificio è ricavato il battistero. La facciata dell'edificio presenta pochi elementi decorativi, con un coronamento merlato, un rosone centrale, il portale incorniciato e ornato, mentre nel sagrato è presente

un monolite intarsiato risalente al periodo bizantino.

a destra: scorcio del centro storico.
sotto: il campanile della chiesa di San Teodoro.

Nelle immediate vicinanze della chiesa sorge il nuraghe *Su Nuraxi*, cui si affiancano, nel giardino opposto, quattro monoliti bizantini intarsiati che testimoniano la sacralità del luogo

sin dai tempi più remoti. Interessante è anche l'edificio del

Monte Granatico (oggi sede di una banca), situato



Teodoro built between XVI and XVII centuries on the foundations of a pre-existing Byzantine building. The architectural style is Gothic – Catalan with a single nave and transverse arches which lead to side chapels.

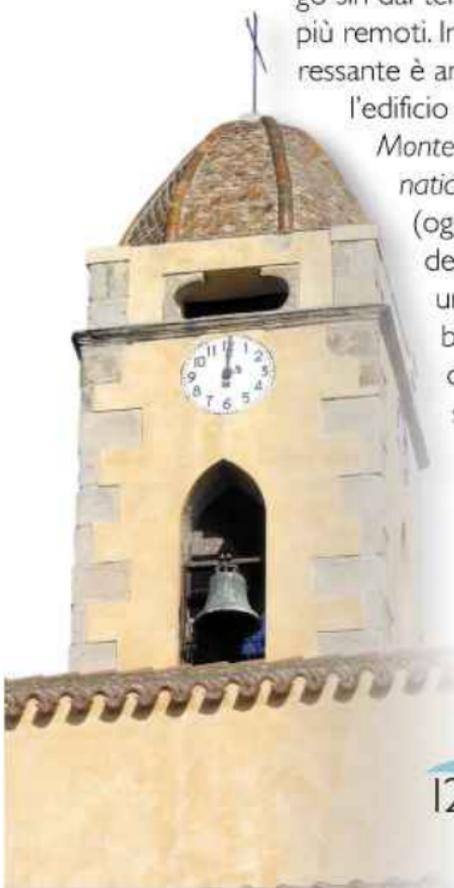
The nave is separated from the presbytery by a marble baluster characterized by a cross vaulted roof and by a highly figured and coloured altar dating from the XVIII

century. In the basement of the bell tower beside the main

building is the baptistery. The face of the church has few decorative elements: a crenellated facade, a central, circular stone framed window

above: a view of the village centre.

on the left: the bell tower of the church of Saint Teodoro.





nella via principale del paese, caratterizzato da una semplice facciata a capanna e sommontato da un campanile a vela; al suo interno l'edificio presenta una volta a botte e archi trasversali. Da rilevare che, durante il periodo giudiciale, di fronte a questa costruzione era collocato su *Pangulieri* (la gogna) dove venivano esposti al pubblico coloro che violavano la legge. Proseguendo la nostra visita giungiamo alla Chiesa Parrocchiale di Santa Maria di

Donigala, edificio con forme gotiche completato intorno alla prima metà del XVII secolo ad opera del Canonico

sotto:
scorcio del centro storico.

and a framed and ornamented main doorway. The sacristy has a carved monolith dating from the Byzantine period. Close to the church is the nuraghe *Su Nuraxi* beside which, in the garden opposite, are four carved *Byzantine sacred stones* which testify to the religious nature of the place dating from ancient times. The building of *Monte Granatico* is also interesting. It lies on the main street and is characterized by a simple facade and a small dome bell tower. Internally the building has pillars and arches. On the opposite side of the street,

below:
a view of village centre.

during the period of the *Giudicato*, those who violated the law were pilloried in the stocks before the public. Continuing with our visit



Lussorio Roger; probabilmente su un anteriore impianto di una chiesa paleocristiana o bizantina. Caratterizzata da una facciata semplice ornata da merlature molto simili a quelle della Chiesa di San Teodoro, la costruzione presenta tre finestre, un portale ogivale decorato con capitelli di buona fattura artistica ed una torre campanaria di poco posteriore all'edificio principale. La chiesa di Santa Maria, rivolta ad oriente come l'altra parrocchiale di San

we reach the parish church of Saint Maria of Donigala. This building is of gothic style and was completed during the first half of XVII century by Canon Lussorio Roger probably on the foundations of a previous structure of palaeochristian or Byzantine origin. The church is similar to that of Saint Teodoro with a simple crenellated facade, three windows, a pointed doorway with highly worked capitals and a bell

a destra:
antica pompa per
l'acqua.

sotto:
casa padronale.



Teodoro, ha l'interno a navata unica con volta a botte e cappelle laterali ed è decorata con numerosi affreschi di pregevole fattura; interessante l'altare ligneo in stile barocco ed il coro, sempre in legno, risalente al XVIII secolo. Proseguendo la visita all'interno del centro abitato e dirigendosi verso la strada che porta al *Lago Mulargia*, possiamo soffermarci sulle antiche costruzioni che caratterizzano l'antico borgo della *Donnicalia*, in particolar modo le costruzioni e le graziose viuzze lastricate vicino alla ex biblioteca Giuseppe Dessì, edificio risalente all'epoca fascista.

tower slightly following the main building date of construction. The church of Saint Maria, facing east as is the other parish church, has a single nave and vaulted roof with side chapels and is decorated with many interesting frescoes. The altar is wooden in Baroque style. The wooden choir stalls date to the XVIII century. Continuing our visit to the centre of the village taking the road towards *Lake*

above:
an ancient water
pump.

below:
a land owner's house.



Mulargia we can stop a while and admire the ancient buildings which form the centre of the village of *Donnicalia*, in particular the stone clad alleyways close to the ex-library of Giuseppe Dessì dating from the period of fascist domination.



alla
scoperta
della natura

discovering nature

Uscendo dal centro abitato e seguendo le indicazioni turistiche per il  *Lago Mulargia* e per *L'Oasi naturalistica Monte Moretta* raggiungiamo dei luoghi di elevato valore ambientale, ideali per escursioni a piedi o a cavallo. La comunità di Siurgus Donigala ha recentemente intrapreso un'azione di valorizzazione del territorio e del centro abitato volta a dare nuovi impulsi economici a questa zona di parti-

Coming out of the village centre following the directions which take us towards *Lake Mulargia* and the *nature park of Mount Moretta* we soon reach areas dedicated to excursions on foot or horseback. The community of Siurgus Donigala has recently undertaken action to develop and exploit the village and surrounding areas with the objective of providing an 



economic stimulus to an area of particular environmental value. Various structures dedicated to the comfort and wellbeing of visitors have been created including a series of services aimed at making the visitors' stay more enjoyable bringing to their attention the

colare pregio ambientale. Sono state create numerose strutture per l'accoglienza ed il *relax* dei visitatori, nonché una serie di servizi che facilitano il soggiorno e la fruizione delle peculiarità del territorio e del paese stesso. Oltre ad una attrezzata sala convegni situata vicino al Municipio, all'uscita del paese, in prossimità della biforcazione sulla strada che conduce al *Lago Mulargia* ed all'Oasi di *Monte Moretta*, è presente una struttura (denominata *Pit Stop*) che fornisce informazioni turistiche, un servizio di noleggio *mountain bike*,

interesting characteristics of the village and surrounding area. Apart from a well furnished conference centre situated near the town hall, on the edge of the village, close to the junction which leads to *Lake Mulargia* and the

park of Mount Moretta, there is a small tourist

above:
Monte Moretta, Information Point.
below:
panorama.

sopra:
Monte Moretta, punto informazione.

a destra:
panorama.

servizi per i camper, ecc.. Proseguendo per il lago, troviamo, immersa nel verde della fitta

centre (named *Pit-Stop*) which offers information, a mountain bike hire service and services for campers. Heading towards the lake we can find immersed in the verdant Mediterranean bush a small but modern structure designed for the needs

macchia mediterranea, una piccola ma graziosa e moderna struttura ricettiva dotata di piscina, *solarium*, punto ristoro, e stanze panoramiche con vista sul lago. Da qui è possibile organizzare passeggiate a cavallo, escursioni a piedi verso il lago o verso le colline circostanti: un luogo ideale per riposarsi e tra-





scomere un periodo di vacanza all'insegna del verde e della natura.

Poco distante si trova il *Lago Mulargia*, dove è possibile praticare la pesca sportiva, fare un'escursione in canoa o in ka-

*in basso:
 veduta del Lago
 Mulargia.*

yak, fare un giro in barca nelle splendide insenature e, navigando

sottocosta, inerpicarsi per i sentieri immersi nel verde, in uno scenario di inconsueta bellezza. L'area di arrivo e sosta nel lago è stata recentemente attrezzata con scivolo per barche, pontile, illuminazione, punti belvedere ed è anche operativo un battello per escursioni lungo tutta la superficie lacustre. Organizzare un'escursione in barca per visitare le insenature più nascoste di una delle oasi naturalistiche più importanti della Sardegna è certamente un'esperienza da non perdere: durante il tragitto in canoa o in barca, infatti, è facile avvistare falchetti che volteggiano tranquillamente sopra la distesa d'acqua e non è improbabile incontrare cinghiali che scendono

ad abbeverarsi lungo le sponde del lago. È possibile programmare escursioni brevi o lunghe un'intera giornata, fermandosi nelle innumerevoli insenature e "calette" del lago, ad ammirare e osservare le bellezze naturali. Inoltre è facile trovare approdi lungo le sponde del lago ed esplorare a piedi gli angoli più

of the visitor offering a swimming pool, solarium, restaurant and rooms with panoramic views of the lake. From here it is possible to organize excursions on foot or on horseback in the surrounding hills. It is an ideal place to rest and spend some time immersed in the green of nature.

Close by is located *Lake Mulargia* where it is possible to enjoy sport fishing, take a trip in a canoe or kayak or explore the splendid bays and inlets by boat or scramble up mountain tracks deep in the woods in a scene of

*below:
 a view of Lake
 Mulargia.*

outstanding beauty. The arrival and parking area of the lake has recently been fitted with a launch area for boats, a pier with



illumination, viewing points and a launch to take visitors on the lake for excursions. The opportunity to organize an excursion by boat along the lake shore of one of the most important natural parks in Sardinia is an experience not to be missed. During a boat trip you are likely to see falcons



nascosti di questa affascinante zona della Sardegna.

Un'altra tappa fondamentale è la visita a *Monte Moretta*, un'oasi naturalistica distante circa 15 km dal centro abitato di Siurgus Donigala. Anche quest'Oasi naturalistica ha conosciuto, negli ultimi tempi, numerosi interventi di valorizzazione e di sistemazione attraverso la creazione di segnaletica direzionale ed esplicativa adeguata lungo tutti i percorsi, punti di sosta, punti acqua, la creazione di un piccolo giardino botanico, numerosi punti attrezzati per consumare pasti

circling overhead and it is also possible to see will boar descend to the lake to take water. You can plan a short excursion or an entire day stopping in the numerous inlets to observe and admire the beauty of nature. It is also possible to land on the lake shore and explore on foot the hidden corners of this fascinating area of Sardinia. Another experience not to miss is a visit to *Mount Moretta*, a nature park 15 km from Siurgus Donigala. Numerous recent initiatives have been dedicated to improving and exploiting the



145,32 mt.

Percorso di trekking n. 1 - 2.550 mt.
Path trekking n. 1 - 2,550 mt.

TREKKING PATHS IN THE NATURAL OASIS OF MONTE MORETTA



all'aperto, la ristrutturazione di una casermetta dell'Ente Foreste e la sua trasformazione in punto di appoggio per organizzare pranzi tipici o semplici spuntini. Per giungere all'Oasi si percorre la strada provinciale che collega il paese al centro abitato di Goni, si svolta a sinistra nella strada denominata *Murru de Callu* e si arriva infine a *Monte Moretta* a 543m di altitudine. In questo splendido angolo di natura mediterranea si possono godere appieno, durante tutto l'arco dell'anno, le sue bellezze naturali e gli incantevoli scenari natura-

park. The area is well sign-posted, there are parking areas, fresh water, a small botanical garden, many picnic areas, and the transformation of an ex-base for Forestry Guards into a place to enjoy typical lunches or just a simple snack.

To reach the park from the village simply follow the road indicated for Goni turning left at the road indicated for *Murru de Callu* arriving at *Mount Moretta* at 543 metres above sea level. In this splendid corner of Mediterranean nature it is possible to enjoy throughout





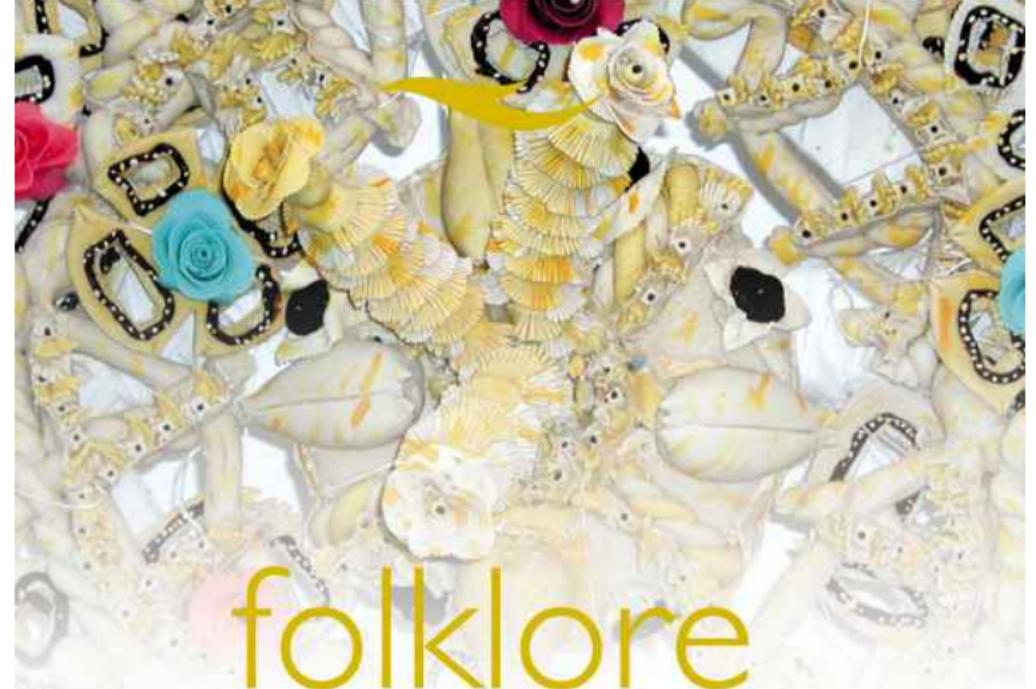
listici che lo caratterizzano. I sentieri attrezzati consentono a tutti i visitatori di trascorrere bellissime giornate immersi in questa Oasi dove cinghiali, aquile e falchi, peonie e orchidee, lecci e ginepri, sono i suoi veri "ingredienti", dove l'occhio si perde tra panorami e un ambiente dalle mille sfumature, in un armonico susseguirsi di sentieri, valli, scorci di indubbia bellezza, il tutto immerso in un silenzio religioso, quasi irreale. Nell'Oasi di Monte Moretta sono presenti due percorsi *trekking*, un percorso *belvedere* e ed un percorso *Orto Botanico*. Sono percorsi di vario genere e difficoltà, che attraverso dislivelli di 150 mt, consentono, agli appassionati di piante, fiori, animali, fotografia naturalistica, di trascorrere una piacevole giornata secondo ritmi naturali.

Il nostro territorio, in ogni periodo dell'anno, offre tantissime soluzioni di svago, oltre che di incontro e di piacevole partecipazione con la nostra popolazione. È possibile vivere, in prima persona, le passioni e le emozioni di un centro abitato che ancora vanta stili di vita altrove spenti dal trascorrere degli anni. Ma il nostro territorio è soprattutto il paradiso del *trekking* e delle belle camminate, in un ambiente intatto e salubre, dove anche la fatica, a fine giornata, sarà un immenso piacere, una sensazione da "gustare" ed "assaporare" con serenità e con estremo *relax*.

the entire year the natural beauty and enchanting scenery that characterize the park. The well indicated paths allow the visitor to spend beautiful days immersed in this oasis where wild boar, eagles, falcons, wild peonies and orchids, ilex and juniper are the true "ingredients", where the eye becomes lost in countless views and a thousand shades of colour, an exquisite blend of paths, valleys and views of undoubted beauty, all immersed in an almost unreal, religious silence.

Two trekking paths have been established in the park, as well as one to explore the views and another to explore the botany. These are routes of various grades of difficulty changing in level about 150 metres allowing the nature enthusiast to see plants, flowers and animals, to take photographs or simply spend a day enjoying the natural rhythms of nature.

Our territory offers in every period of the year lots of solutions for spending free time apart from simply meeting and chatting with the local population. It is possible to personally enjoy the passions and emotions of the village which still boasts a lifestyle which in other places has long disappeared. But our territory is above all a paradise for trekking and beautiful walks. An environment still intact and healthy where evening tiredness becomes a pleasure, a sensation to *savour* with peace and relaxation.



folklore

La comunità di Siurgus Donigala possiede una ricca tradizione etnografica. Molti sforzi sono stati compiuti per recuperare i costumi tradizionali dei due centri, le danze e le musiche, l'arte della tessitura, del ricamo, della creazione dei cestini, ed ancor vivo, soprattutto negli anziani, è il ricordo di molte feste popolari che un tempo scandivano la vita agro-pastorale dei due centri abitati. La fusione nel 1927 dei due nuclei urbani non intaccò, pertanto, le secolari tradizioni popolari che possedevano una grande importanza nella vita quotidiana dei loro abitanti.

Molto popolari sono le due feste patronali: San Teodoro (Siurgus), che viene celebrata dal 19 al 22 agosto, e Santa Maria (Donigala), celebrata dal 7 al 10 settembre. Durante la festa di Santa Maria si svolge una caratteristica processione con grandi ceri votivi, alcuni risalenti al XVI secolo, che durante l'anno sono conservati nell'omonima chiesa parrocchiale. In gennaio vengono celebrate le feste di Sant'Antonio Abate (il

The community of Siurgus Donigala  boasts a rich ethnic tradition. A lot of effort

has been dedicated to rediscovering the traditional costumes of the two centres, the dances, music, the weaving traditions, the embroidery, basket making and above all, from the living memories of older people, the festivals that punctuated the passage of time for the two villages. The fusion of the two villages in 1927 in no way corroded the popular, ancient traditions particular to both communities in their daily life. The most important festivals are those of the two patron saints: Saint Teodoro (Siurgus) which is celebrated from 19 to 22 August, and Saint Maria (Donigala) which is celebrated from 7 to 10 September. During the festival of Saint Maria a significant procession takes place involving large votive candles, some dating from the XVI century, which for the remainder of the year are conserved in the church. The festival is well known and attracts the faithful from all



17) e quella di San Sebastiano (il 20). Ognuna di queste due feste viene celebrata contemporaneamente nei due centri urbani un tempo distinti; ci si reca nella boscaglia circostante il paese e, dopo essersi procurati i ceppi, si organizza un tipico spuntino all'aperto. Al rientro in paese, ci si pittura il viso di nero e si fa il giro con i ceppi ornati di alloro, arance e mandarini nelle vie del centro tra musica e balli e offrendo del vino alle persone che si incontrano. Vengono poi allestiti due falò propiziatori: uno nella piazza della Chiesa di Santa Maria e uno vicino alla piazza dei Combattenti.

Il giorno dopo si conclude la festa con una processione del santo (Sant'Antonio). Per la festa di San Sebastiano si ripetono gli stessi eventi, e si conclude con un'altra processione



sopra:
processione per la festa di Sant'Antonio Abate (17 gennaio).

con il santo ornato di arance e mandarini. Anche per San Biagio, che viene celebrato il 3 gennaio,

si organizza il medesimo falò propiziatorio. In passato, una delle più popolari festività

religiose era quella organizzata in onore di Sant'Antonio da Padova, celebrata nel mese di giugno, durante la quale si svolgevano numerose funzioni religiose e veniva benedetto il pane fatto in casa: lo stesso veniva poi conser-

over Sardinia, in particular from the areas of Nurri and Dolianova. On 17 January the festival of Saint Antonio Abate is celebrated along with Saint

Sebastian on 20 of January. Both communities festivals

below:
the procession for the festival of Saint Antonio Abate (17 January).

celebrate each festival contemporarily: the people go into the woods close to the village to obtain suitable tree trunks. They eat lunch together in the open. On returning to the village they colour their faces black and decorate the trunks with branches

from bay trees, oranges and mandarins carrying the trunks around the village with dancing and music offering wine to passers-by. Two bonfires are then

located separately: one in the piazza in front of the church of Saint Maria and the other in the piazza of the Combattenti. The following day concludes with the procession of Saint Antonio. The same events are repeated for the festival of Saint Sebastian which concludes with a further procession where the statue of the saint is decorated with oranges and mandarins. Also for Saint Biagio, which is celebrated on 3 January, a similar event is organised.

In the past, one of the most popular religious festivals was organized in



vato durante tutto l'anno ed utilizzato come talismano contro le malattie e la sfortuna. Al giorno d'oggi è rimasta solamente la tradizione di fare il pane in casa, per promessa personale, e di portarlo in chiesa dentro delle ceste. Segue la processione nelle vie del paese ed al ritorno in chiesa, dopo la funzione religiosa, si benedice il pane e lo si consegna, come talismano contro la sfortuna o le malattie, alle persone sia in chiesa che nelle case.

Molto interessante era anche la festa degli scapoli (*sa festa de is bagadius*) ancora presente nel ricordo degli anziani e celebrata nel mese di ottobre a Siurgus, durante la quale un gruppo di giovani scapoli organizzava un solenne banchetto con pasta al ragù, amosti, formaggi, una grande croce di pane (un ricordo di questa tradizione è ancora presente durante la sfilata dei costumi della Festa di Sant'Efsio a Cagliari, durante la quale il gruppo *folkloristico* locale porta con sé proprio una grande croce di pane) e vino locale. Un'altra festa andata perduta era anche quella in onore di Santa Susanna che, celebrata nel mese di luglio, si svolgeva nell'omonima chiesa campestre situata vicino alla sorgente e distante 2 km dal centro di Siurgus: durante la festa si faceva una processione con i carri addobbati e si vendeva l'uva come primizia. A Donigala la memoria storica della comunità si ricorda anche della festa in onore di San Nicola, durante la quale si abbellivano i buoi ed i cavalli e li si portava in giro per le vie del paese.

honour of Saint Antonio of Padova during the month of June. Several religious ceremonies took place involving the blessing of home made bread which was kept by the people as a talisman against illness and bad luck. Today the tradition takes the form of taking the home made bread to church in baskets, taking it in procession round the village after which it returns to the church and is blessed and then given to the people in church as a talisman against illness and bad luck. The bread is also taken to villagers at home.

Another interesting festival was that of the Bachelors (*sa festa de is Bagadius*) still very current in the minds of the senior citizens and celebrated in October in Siurgus. The young bachelors of the village organized a solemn banquet of pasta with ragù, roast meat, cheese, a large cross of bread (a memory of this tradition can be seen during the *Festival of Saint Efsio of Cagliari* at the beginning of May, during which the local folk group representing Siurgus Donigala carry a large cross of bread) and local wine. A festival now lost to time was that of Saint Susanna celebrated in July. It was celebrated in a small country church of the same name located 2km from Siurgus close to a spring. During the procession of decorated carts the people sold the earliest grapes of that year's crop. In Donigala the people still remember the festival in honour of Saint Nicola during which the oxen and horses of the village were decorated and taken around the village.





gastronomia

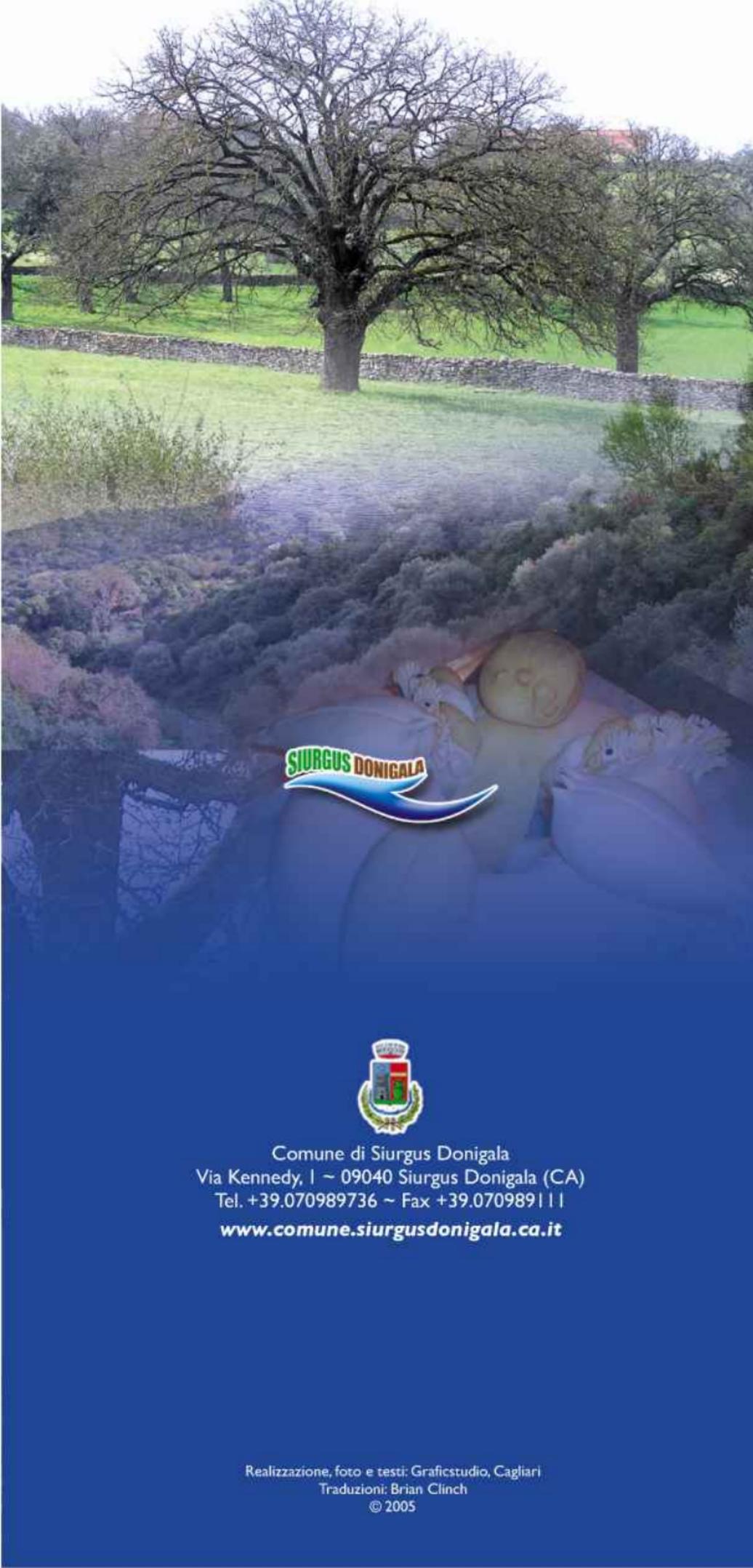
La cucina di questa parte della Sardegna ha il profumo di latte di pecora, di erbe aromatiche selvatiche, di carni, di pane tipico fatto con le migliori tipologie di grano duro, di dolci di mandorle. È una gastronomia che unisce le tradizionali economie agricole e pastorali e che produce piatti semplici ma genuini e ricchi di sapore. Le olive, i formaggi (soprattutto il pecorino, il latte cagliato, *su casu marzu* e la ricotta), i salumi (*salsiccia*, prosciutto, coppa, *mustela*) e le numerose conserve sott'olio sono gli antipasti tradizionali, tutti rigorosamente prodotti con materie prime locali ed accompagnati dal pane fatto in casa che viene minuziosamente decorato durante le festività religiose e popolari. Fra i primi piatti sono molto popolari le paste fresche (*ravioli*, *malloreddus*) e poi, durante le festività pasquali, le zuppe fatte con pane, formaggio acido, brodo di carne e zafferano. Tra i secondi piatti domina incontrastato il maiale arrostito allo spiedo, ma anche gli arrostiti di agnello, capretto, vitello, la pecora cotta nel forno sardo con le patate e le erbe selvatiche, le numerose varianti di piatti a base di interiora. I dolci sono a base di mandorle, mentre i vini, prevalentemente rossi, sono corposi e tutti prodotti con uve locali come la delicata ed aromatica *acquavite (filu 'e ferru)*.

gastronomy

Mediterranean herbs, roast meat, fresh home made bread using the



best durum wheat, almonds and the characteristic smell of sheep's milk dominate the cooking in this area of Sardinia. It is a gastronomy which reflects the local agropastoral economy producing dishes which are simple, genuine and rich in flavour. The olives, the cheeses, (above all pecorino, rennet milk, highly seasoned pecorino, *su casu marzu* and buttermilk curd) the cured meats (dried sausage, leg, shoulder and neck hams) and numerous products of meat and vegetables conserved in olive oil. These represent the traditional *antipasti* dishes: all rigorously prepared with local products and accompanied with home made fresh bread which is highly decorated for the religious festivals. The most popular first courses are of fresh pasta such as *ravioli* and *malloreddus* and during the Easter festival, soup made with bread, acid cheese and meat soup with saffron. The main courses are dominated by roast meats such as spit cooked suckling pig, roast lamb and kid, roast veal and sheep roasted in an oven with potatoes and wild herbs and numerous dishes based on the preparation of offal. The sweets utilize mainly almonds in their preparation and the wines, mainly red, are intense. Most lunches or dinners are concluded with *acquavite*, a strong but delicately flavoured spirit made from the must of the wine (*filu 'e ferru*).



SIURGUS DONIGALA



Comune di Siurgus Donigala
Via Kennedy, 1 ~ 09040 Siurgus Donigala (CA)
Tel. +39.070989736 ~ Fax +39.070989111
www.comune.siurgusdonigala.ca.it